

- Se a me creder non vuoi,
 Quando sei 'n cima al monte,
 45 Guarderai da diritta a manca;
 Vedrai due snelli abeti:
 Tutto il monte con le cime hanno vinto,
 Con la verde fronda adornato.
 In mezzo a loro un pozzo d'acqua è:
 50 Ivi il destriero volgerai:
 Del cavallo smonta, all'abete lo lega;
 Conduciti sul pozzo dell'acqua,
 E guarderai il viso tuo,
 E vedrai quand'abbi a morire. —
 55 Di ciò ebbe Marco ubbidita la Vila:
 Quando fu in cima al monte,
 Guardò da destra a manca;
 Vide due snelli abeti:
 Tutto il monte con le cime hanno vinto,
 60 Con la verde fronda adornato.
 Lì Marco volse il destriero,
 Ne smontò, all'abete legollo;
 Conducesi al pozzo dell'acqua,
 Nell'acqua il suo viso guardò:
 65 E quando Marco ebbe il suo viso guardato,
 Vide Marco ch'e' deve morire.
 Lagrime versa; poi disse:
 Bugiardo mondo, fior mio giocondo!
 Giocondo mi fosti, ma ben per poco!

(46) *Nadvisile*. = Virg. *Aëra vincere summum Arboris*. [Georg., II, 123-124].

(52) *Nadnesise*. Recati. Ma *conduciti* dice meglio lo stento di chi è presso al morire. Del resto e questo modo illirico, e il

Fertur in arva volans [Aen., V, 215]

di Virgilio, e il *recarsi* nostro, dimostrano che *portarsi* non sempre è francesismo barbaro.

(68) M'ingegno di rendere i suoni:

Laxiv svjete, moj ljepi svjete.

Ma nota i tanti *i* che fanno do'cezza e lamento.